



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano	Scienze dei Servizi giuridici (<i>IdSua:1611307</i>)
Nome del corso in inglese	Legal Services
Classe	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienzedeiservizigiuridici.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CHIAROMONTE William
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPUTO	Giuseppe		PA	1	
2.	CHIAROMONTE	William		PA	1	
3.	D'ANGELO	Francesco		PA	1	

4.	FERRI	Marcella	RD	1
5.	GULINA	Giovanni	RU	1
6.	LAROMA JEZZI	Philip	PA	1
7.	LUCARELLI	Paola	PO	1
8.	SILVESTRI	Caterina	PA	1
9.	URSO	Elena	PA	1
10.	VICIANI	Simona	PA	1

Rappresentanti Studenti

Calvo Asia asia.calvo@edu.unifi.it
Cecchi Sara sara.cecchi4@edu.unifi.it
Francini Damiano damiano.francini@edu.unifi.it
Khalil Roseline roseline.khalil@edu.unifi.it
Marrucci Nicole nicole.marrucci@edu.unifi.it
Russo Luca luca.russo3@edu.unifi.it

Gruppo di gestione AQ

William (Presidente del CdS) Chiaromonte
Chiara Cudia
Francesco D'Angelo
Alessandra De Luca
Marcella Ferri
Philip Laroma Jezzi
Elia Menichinelli (personale T/A)
Ippolito Piazza
Marco Rizzuti

Tutor

Paola LUCARELLI
Alessandra DE LUCA
William CHIAROMONTE



Il Corso di Studio in breve

09/05/2024

Il Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici si propone di offrire una formazione giuridica finalizzata alla professionalizzazione dello studente, senza però rinunciare a sviluppare conoscenze d'insieme e capacità critiche. Si intende così perseguire un duplice obiettivo: da un lato, formare un giurista che, al termine del suo percorso triennale, sia capace di operare in modo professionale e qualificato nel mondo del lavoro; dall'altro, garantire una formazione che, per ampiezza e profondità delle conoscenze, consenta al laureato triennale che lo desideri di completare il proprio percorso accedendo ad una laurea magistrale in Scienze giuridiche oppure agli ultimi anni del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza o al Corso di laurea magistrale in Diritto per le sostenibilità e la sicurezza, come pure a corsi di laurea magistrali non giuridici (Economia e Scienze politiche in primis), purché vengano colmati gli eventuali debiti formativi previsti dai rispettivi ordinamenti. A tal fine, il corso di laurea offre, nei primi due anni, i fondamenti della preparazione giuridica e, al terzo anno, una formazione specifica e specializzata a seconda del curriculum che viene scelto, fra i seguenti: Giurista d'impresa; Giurista delle amministrazioni pubbliche; Consulente del lavoro e delle relazioni industriali; Giurista del terzo settore.

L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio la conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti informatici, nonché alcuni insegnamenti di taglio economico, che costituiscono un necessario elemento di apertura e di completamento della formazione. Il percorso di studio contempla numerosi laboratori, tesi a sviluppare la comprensione della dimensione applicativa del diritto e la capacità operativa dello studente. Durante il corso lo studente può effettuare stage presso studi professionali, aziende o enti convenzionati così come mobilità all'estero a fini di studio. Il corso di laurea è adatto anche a soddisfare le esigenze di qualificazione professionale di chi sia già inserito nel mondo del lavoro.

Link: <https://www.scienzeediserviziigiuridici.unifi.it/>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si propone di fornire una preparazione completa nelle materie giuridiche di base, ma individualizzata e professionalizzante in funzione dei curricula previsti.

L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali (a parte le attività relative alla conoscenza della lingua inglese e degli strumenti di comunicazione anche informatica) trovano spazio alcuni insegnamenti non giuridici selezionati in funzione dei singoli curricula.

La quota di impegno orario complessivo di studio riservato allo studente non può essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo.

Il corso sarà suddiviso in curricula che prepareranno:

- alle professioni di operatore giuridico d'impresa (e posizioni assimilabili), dipendente di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese, dipendente di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario;
- alle professioni di esperto legale di ente pubblico ed operatore giudiziario;
- alla professione di consulente del lavoro, ai sensi della legge n. 46/2007 e previo superamento del relativo esame di abilitazione;
- alle professioni di operatore nel settore dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, anche mediante la predisposizione di domande d'accesso ai bandi pubblici di erogazione dei fondi a ciò diretti.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici mira a formare giuristi in possesso di una solida formazione giuridica che abbiano acquisito conoscenze del diritto e capacità di comprensione dei vari aspetti della realtà giuridica. Tale obiettivo è perseguito anche grazie all'approfondimento delle discipline caratterizzanti i diversi profili professionali che si intende formare, attraverso uno studio avanzato e, al contempo, funzionale all'ingresso nel mondo del lavoro.

Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea ("descrittori di Dublino"), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del corso di laurea in termini di conoscenza e comprensione (cc) sono i seguenti:

ccc1: padroneggiare i concetti e le nozioni giuridiche necessarie a lavorare come operatori del diritto sia nel settore pubblico, sia in quello privato;

ccc2: comprendere e interpretare il significato delle norme giuridiche;

	<p>ccc3: comprendere e rielaborare criticamente i contributi giurisprudenziali e dottrinali;</p> <p>ccc4: comprendere e rielaborare criticamente tematiche giuridiche di attualità e specialistiche.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sono acquisite mediante forme di didattica integrata, costituite da lezioni frontali, esercitazioni e simulazioni in aula, attività laboratoriali, tirocini (per gli studenti che optano per questa scelta), studio individuale di libri di testo, sentenze e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami di profitto e della prova finale.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato tramite prove d'esame a carattere teorico-pratico (scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento), oltre che con la valutazione dell'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I laureati in Scienze dei servizi giuridici saranno in grado di contribuire attivamente all'operato delle organizzazioni di cui faranno parte (imprese, studi professionali, enti e organizzazioni) mediante un approccio professionale adeguato ad affrontare e risolvere le questioni e i problemi, teorici e pratici, legati alle conoscenze acquisite anche grazie ad attività laboratoriali, tese a sviluppare la capacità di scrivere e di esprimersi in termini giuridicamente corretti e di saper gestire la dimensione applicativa del diritto, e al diretto contatto con l'attività pratica.</p> <p>Con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea ("descrittori di Dublino"), i risultati di apprendimento attesi per gli studenti del corso di laurea in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (ca) sono i seguenti:</p> <p>cacc1: elaborare e sostenere argomentazioni giuridiche;</p> <p>cacc2: interpretare e applicare le norme giuridiche resolvendo casi concreti;</p> <p>cacc3: redigere atti e documenti giuridici.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata attraverso tutte le attività formative del corso di laurea, e in particolare attraverso le lezioni, le esercitazioni, le simulazioni, la discussione di casi, le attività laboratoriali, la redazione di documenti e relazioni eventualmente previsti dalle attività formative, lo studio individuale, oltre che attraverso l'attività di tirocinio (per gli studenti che optano per questa scelta).</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è valutata attraverso prove d'esame a carattere teorico-pratico (scritte, orali o miste, al termine o in itinere del relativo insegnamento) che, ove previsto, sono integrate con la valutazione della correttezza metodologica impiegata per la soluzione delle esercitazioni in aula e la realizzazione di atti e documenti giuridici, sia individuali che di gruppo, oltre che attraverso l'elaborato prodotto dallo studente per la prova finale.</p>	

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I primi due anni del corso di sono comuni ai quattro curricula.

Il primo anno introduce lo studente allo studio del diritto, offrendo e consolidando una formazione di base di diritto positivo, accompagnata da attività laboratoriali tese a sviluppare la capacità di scrivere e di esprimersi in termini giuridicamente corretti. L'inquadramento storico, la comparazione e l'apertura verso lo studio del diritto dell'Unione europea completano la prima tappa del percorso formativo.

Il secondo anno si caratterizza per un mutamento di approccio: le conoscenze di base si arricchiscono di studi specialistici, tutti svolti combinando l'insegnamento frontale con laboratori che sviluppano la capacità dello studente di meglio percepire, e dunque dominare, la dimensione applicativa del diritto studiato, anche in connessione con i problemi che esso è chiamato a risolvere.

Al terzo anno, lo studente è tenuto a scegliere il curriculum tra i quattro che riflettono i profili professionali che il corso di laurea si propone di formare (Consulente del lavoro e delle relazioni industriali, Giurista d'impresa, Giurista delle amministrazioni pubbliche, Giurista del terzo settore).

Questo terzo anno è dedicato alle materie caratterizzanti il profilo professionale scelto ed è, dunque, diversificato in funzione delle esigenze formative di ciascun curriculum. Lo studio, in questa ultima parte del percorso, diviene studio avanzato e applicato, teso a consentire allo studente, prossimo laureato, di operare in concreto nel mondo del lavoro, sviluppando la capacità di far fronte alla multiformità e mutevolezza dei problemi che in concreto si pongono, in una società sempre più in movimento e sempre più complessa. Ciò avviene anche attraverso un diretto contatto con l'attività pratica, mediante lo svolgimento di tirocini presso studi professionali, aziende o enti convenzionati, ovvero accedendo alle molte forme di didattica innovativa che la Scuola di Giurisprudenza propone.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di contribuire attivamente all'operato delle organizzazioni di cui faranno parte (imprese, studi professionali, enti, etc.) mediante un approccio professionale alle problematiche giuridiche di volta in volta incontrate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO E LABORATORIO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO PENALE E LABORATORIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO E LABORATORIO [url](#)

LABORATORIO DI DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE [url](#)

LABORATORIO DI DIRITTO PRIVATO APPLICATO: RESPONSABILITA' CIVILE E CONTRATTI [url](#)

LABORATORIO SUL PROCESSO CIVILE E SULLE MEDIAZIONI [url](#)

PARLARE E SCRIVERE IL DIRITTO: LABORATORIO [url](#)

PROPRIETA' E CONTRATTI: FONDAMENTI ROMANISTICI [url](#)

Diritto dell'impresa

Conoscenza e comprensione

Approfondimento degli ambiti giuridici più rilevanti per l'attività dell'impresa; acquisizione di tecniche per l'applicazione di quelle conoscenze nelle diverse aree della vita dell'impresa; capacità di misurazione dell'impatto sull'impresa delle soluzioni giuridiche proposte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di contribuire attivamente alla gestione e risoluzione delle problematiche giuridiche poste dall'attività dell'impresa utilizzando le conoscenze acquisite sia nella fase di costruzione delle politiche aziendali, sia in quella della risoluzione dei conflitti, anche offrendo un apporto propositivo rispetto alle innovazioni che l'evoluzione normativa può consentire e unendo all'approccio giuridico sensibilità economico-gestionali funzionali al perseguimento delle esigenze aziendali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'IMPRESA APPLICATO [url](#)

TECNICA E ANALISI DEI BILANCI [url](#)

Diritto delle pubbliche amministrazioni

Conoscenza e comprensione

Approfondimento degli ambiti giuridici più rilevanti per l'attività delle amministrazioni pubbliche e delle imprese che hanno relazioni giuridiche con le amministrazioni pubbliche; acquisizione di tecniche per l'applicazione di quelle conoscenze nelle diverse aree della loro vita; capacità di misurazione dell'impatto sulla gestione delle soluzioni giuridiche proposte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di contribuire attivamente alla gestione e risoluzione delle problematiche giuridiche poste dalla attività amministrativa e dalle relazioni tra imprese e amministrazioni, utilizzando le conoscenze acquisite sia nella fase di costruzione delle politiche organizzative, sia in quella delle risoluzioni dei conflitti che possono porsi all'interno delle strutture pubbliche e nel rapporto tra pubblico e privato, anche offrendo un apporto propositivo rispetto alle innovazioni che l'evoluzione normativa può consentire e unendo all'approccio giuridico sensibilità economico-gestionali funzionali al perseguimento delle esigenze del buon andamento dell'amministrazione e delle imprese che con essa hanno relazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO [url](#)

DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

Diritto del Lavoro

Conoscenza e comprensione

Approfondimento degli ambiti giuridici più rilevanti per l'attività di consulenza in materia lavoristica; acquisizione di tecniche per l'applicazione di quelle conoscenze nelle diverse aree dell'impresa; capacità di misurazione dell'impatto sull'impresa delle soluzioni giuridiche proposte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di contribuire attivamente alla gestione e risoluzione delle problematiche giuridiche poste dalla instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro, utilizzando le conoscenze acquisite sia a supporto della costruzione delle politiche aziendali, sia per la risoluzione dei conflitti che il rapporto di lavoro può originare, anche offrendo un apporto propositivo rispetto alle innovazioni che l'evoluzione normativa può consentire e unendo all'approccio giuridico sensibilità economico-gestionali funzionali al perseguimento delle esigenze aziendali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO APPLICATO [url](#)

DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE [url](#)

TECNICA E ANALISI DEI BILANCI [url](#)

Diritto del terzo settore

Conoscenza e comprensione

Approfondimento degli ambiti giuridici rilevanti per l'attività delle organizzazioni del terzo settore e delle amministrazioni pubbliche che hanno relazioni giuridiche con tali organizzazioni; acquisizione di tecniche per l'applicazione di quelle conoscenze nelle diverse aree della loro vita; capacità di misurazione dell'impatto sulla gestione delle soluzioni giuridiche proposte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di contribuire attivamente alla gestione e risoluzione delle problematiche giuridiche poste dall'attività delle organizzazioni del terzo settore e delle relazioni tra queste e le amministrazioni pubbliche, utilizzando le conoscenze acquisite sia nella fase di costruzione delle politiche organizzative, sia in quella della risoluzione dei conflitti che possono emergere, anche offrendo un apporto propositivo rispetto alle innovazioni che l'evoluzione normativa può consentire e unendo all'approccio giuridico sensibilità economico-gestionali per le esigenze del buon andamento dell'amministrazione delle imprese che con esse hanno relazioni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEGLI STRANIERI E DELL'IMMIGRAZIONE [url](#)

DIRITTO DEL TERZO SETTORE [url](#)

DIRITTO PENITENZIARIO [url](#)

LA COSTITUZIONE E IL TERZO SETTORE (*modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE*) [url](#)

LE AMMINISTRAZIONI E IL TERZO SETTORE (*modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE*) [url](#)

LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE (*modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE*) [url](#)

**QUADRO A4.c****Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio	I laureati saranno in grado inquadrare in modo autonomo i problemi giuridici che vengano loro posti dall'interno o dall'esterno dell'organizzazione di appartenenza, e di risolverli grazie alle competenze acquisite e allo studio effettuato con il metodo assimilato.	
Abilità comunicative	I laureati sapranno comunicare in forma scritta e orale i termini dei problemi giuridici affrontati e le relative soluzioni (o linee di possibile soluzione).	
Capacità di apprendimento	I laureati avranno acquisito le basi dei singoli settori del diritto nonché delle principali discipline ad esso contigue, quali l'economia e la sociologia, ed avranno sviluppato un metodo di studio suscettibile di essere applicato nel corso di ulteriori studi. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato, di ricercare il materiale rilevante per i singoli problemi o istituti studiati (norme, dottrina e giurisprudenza) e di organizzare il pensiero sia in forma scritta sia in forma orale.	

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza tenuto conto dei contenuti del Corso e degli sbocchi occupazionali collegati al Corso, ha espresso parere ampiamente favorevole alla proposta di riforma dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. Esprime la propria disponibilità a collaborare con la Facoltà per le iniziative che verranno approntate in particolare riguardo all'avvio dei laureati al mondo del lavoro. Propone che l'esame di introduzione al diritto processuale valorizzi una visione complessiva del fenomeno processuale e della tutela dei diritti anche in relazione agli strumenti non contenziosi di tutela.

**QUADRO A1.b****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

La consultazione con le organizzazioni rappresentative, della produzione di beni e servizi e delle professioni avviene su differenti livelli.

a) Va anzitutto segnalato il ruolo svolto dal Comitato di indirizzo, istituito con delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 25 giugno 2003, in attuazione della delibera del Senato Accademico del 9 aprile dello stesso anno. Il Comitato fa capo alla Scuola di Giurisprudenza ed è coordinato dal suo Presidente. Esso rappresenta un canale ufficiale e permanente di consultazione delle realtà sociali, economiche e produttive del territorio. Essendo un organo incardinato sulla Scuola, cioè sull'istituzione deputata al coordinamento delle attività didattiche e formative dei diversi Corsi di studio, il Comitato rappresenta un momento importante per raccordare le diverse istanze e formulare una visione d'insieme sulle relazioni tra percorsi didattici offerti ed esigenze espresse dai differenti interlocutori che ne fanno parte.

La sua composizione rispecchia l'esigenza di trovare una connessione più estesa possibile con la pluralità di sbocchi professionali cui preparano i CdS afferenti alla Scuola. In tale prospettiva, si segnala l'allargamento, nel corso del tempo, nella composizione del Comitato di indirizzo per rispondere all'esigenza di instaurare uno stretto dialogo con tutte le diverse realtà del territorio, anche al fine di rendere consapevoli gli studenti rispetto a tutte le possibili opportunità occupazionali tutti gli sbocchi professionali possibili. Con particolare riferimento ai profili che rappresentano i principali sbocchi dei laureati del CdS, fanno parte del Comitato di indirizzo Comune, Prefettura, Regione, Ordine dei Consulenti del lavoro e Ordine dei Commercialisti, Camera di Commercio, Banca d'Italia, Confindustria regionale, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Cescvot-Centro Servizi Volontariato Toscana, Caritas e Misericordia.

Le riunioni del Comitato, che si sono svolte negli ultimi anni hanno confermato l'interesse dei soggetti rappresentati verso le attività formative del CdS e l'apprezzamento per la riforma che ha preso l'avvio a partire all'anno accademico 2020/2021. In particolare, è stato valutato positivamente il potenziamento delle attività volte a fornire agli studenti una padronanza della scrittura giuridica e la maggiore attenzione alla dimensione pratica, anche attraverso l'effettuazione di tirocini e la crescente offerta di forme di didattica innovativa.

b) Oltre al lavoro svolto dal Comitato di indirizzo, va sottolineato come il rapporto col mondo sia stabile e continuativo e si svolga su diversi fronti: da anni rappresentanti delle professioni quali consulenti del lavoro, funzionari pubblici e operatori del terzo settore sono coinvolti nelle attività di orientamento in uscita; vi è, inoltre, uno scambio costante e reciproco tra le rispettive competenze e conoscenze: molti docenti del CdS sono coinvolti nelle iniziative formative organizzate dal mondo del lavoro e delle professioni, così come molti esponenti di tale mondo sono coinvolti nelle lezioni del CdS. Si segnala, inoltre, come molte delle attività di didattica innovativa facenti capo al CdS (mediazioni, cliniche legali, simulazioni v. <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-354-didattica-innovativa-e-cliniche-legali.html>) prevedano il coinvolgimento di esponenti del mondo del lavoro, nell'ottica di realizzare un proficuo momento di intersezione tra Università e realtà lavorative a essa esterne.

c) Molti corsi di aggiornamento e perfezionamento, peraltro, sono specificamente orientati a recepire istanze di formazione utili a indirizzare studenti e laureati verso professioni diverse da quelle legali classiche e verso settori particolarmente rilevanti per l'economia del territorio e non solo.

d) Infine, molto rilevante, come esempio di esito della consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo delle professioni, è la Convenzione stipulata con la Consulta Toscana dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, che consente agli studenti del CdS di svolgere un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro anteriormente al conseguimento della laurea (c.d. anticipazione della pratica) presso uno studio professionale ubicato in una delle province toscane. Il semestre anticipato di tirocinio ha una durata complessiva di 300 ore e comporta anche il riconoscimento nel percorso di studio di 12 CFU.

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-326.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Composizione Comitato di Indirizzo

Il profilo professionale dipende dal curriculum scelto dallo studente nell'ambito del percorso formativo offerto e dagli insegnamenti rispettivamente previsti.

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

COMPETENZE comuni ai profili sotto riportati

*competenze relative ai fondamenti dell'ordinamento giuridico e ai principali settori di cui esso si compone;

*competenze di base in ambito storico e filosofico;

*competenze elementari in ambito economico;

*competenze informatiche di base applicate alle banche dati giuridiche.

sbocchi occupazionali:

Il profilo professionale del laureato in Scienze dei Servizi Giuridici consente l'iscrizione senza debiti al quarto anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Per i laureati in SSG è altresì possibile accedere ad una serie di lauree magistrali (biennali) previste da Facoltà diverse da Giurisprudenza ed in particolare ad alcune delle lauree previste dalle Facoltà di Economia e di Scienze Politiche.

Gli sbocchi professionali sono stati definiti nell' Ordinamento del CdS:

<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/OrdinamentoSSG1112.pdf>

e nel Regolamento del CdS:

<http://www.giuris.unifi.it/upload/sub/Regolamenti/REGOLAMENTO%20SSG%2018082011.pdf>.

descrizione generica:

P1 - Giurista di impresa

funzione in un contesto di lavoro:

P.1 Il Giurista d'impresa è una figura professionale in grado di svolgere le professioni di collaboratore di impresa con conoscenze giuridiche; collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese; dipendente o collaboratore di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità; agente di assicurazione; promotore finanziario.

competenze associate alla funzione:

*competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione d'impresa, del diritto tributario, del processuale, del diritto commerciale, della scienza delle finanze e del diritto penale

sbocchi occupazionali:

esperto legale d'impresa, operatore di banca con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione; collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali.

P2. Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

P.2 Il Giurista delle amministrazioni pubbliche può svolgere la professione di esperto legale di amministrazioni pubbliche, aziende pubbliche ed enti; di esperto giuridico in tutti i settori in cui si svolge l'attività dell'amministrazione pubblica, nonché di operatore dell'amministrazione giudiziaria.

competenze associate alla funzione:

competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione degli enti pubblici e dell'amministrazione della giustizia, del diritto tributario ed amministrativo, del diritto processuale, dell'economia pubblica, del diritto pubblico dell'economia, del diritto urbanistico.

sbocchi occupazionali:

esperto legale di enti pubblici; dipendente di amministrazioni pubbliche in ruoli direttivi.

P3. Giurista delle amministrazioni pubbliche;

funzione in un contesto di lavoro:

P.3 Il Consulente del lavoro e delle relazioni industriali è una figura professionale prevista e disciplinata dalla legge 6 aprile 2007, n. 46; il Corso di Studio, nel relativo curriculum, abilita a sostenere, previo tirocinio, l'esame per poter essere iscritti nel Albo professionale dei consulenti del lavoro, previsto dalla legge citata, e fornisce la formazione necessaria alla relativa professione.

competenze associate alla funzione:

competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione del lavoro e delle relazioni industriali, del diritto tributario, diritto processuale; del diritto previdenziale; dell'economia.

sbocchi occupazionali:

consulente del lavoro e consulente sindacale

P4 - Giurista del terzo settore

funzione in un contesto di lavoro:

P.4 Il Giurista del terzo settore è una figura professionale in grado di operare nel settore del c.d. non-profit, delle ONLUS, delle organizzazioni non governative, dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, grazie alla generale preparazione di contesto (anche sociologica) e alla specifica preparazione giuridica nelle materie rilevanti per il terzo settore, fornite dal CdS.

competenze associate alla funzione:

competenze approfondite nei settori del diritto e dell'organizzazione degli enti non profit e nel campo dell'integrazione sociale; del diritto costituzionale e tributario, nonché competenze specifiche in ambito sociologico e in quello della progettazione sociale.

sbocchi occupazionali:

esperto legale del terzo settore e dei problemi giuridici dell'integrazione sociale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
2. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
3. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
4. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
5. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)

6. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
7. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
8. Tecnici della locazione finanziaria - (3.3.2.6.2)
9. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il corso prevede un test obbligatorio diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche di carattere culturale, storico, logico e linguistico, necessarie per intraprendere gli studi giuridici e la lettura e comprensione di testi di carattere giuridico. Sulla base dell'esito di tale test, il Corso prevede obblighi formativi aggiuntivi per coloro per i quali la verifica non sia positiva.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/05/2024

Per essere ammessi al Corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, e riconosciuto idoneo.

Al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede una prova di verifica delle conoscenze in ingresso diretta a rilevare la presenza delle conoscenze di base, anche linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici e a contribuire al processo di orientamento verso la scelta del percorso universitario.

La prova di verifica delle conoscenze in ingresso è obbligatoria ma non preclusiva dell'immatricolazione: gli studenti possono immatricolarsi anche prima o in attesa del suo sostenimento. L'effettuazione della prova con esito positivo è, tuttavia, condizione indispensabile per poter sostenere gli esami di profitto. L'esito negativo della prova impone obblighi formativi aggiuntivi (OFA) finalizzati a colmare le lacune riscontrate, che dovranno essere assolti secondo le modalità previste dalla Scuola, specificate nel bando annuale istitutivo del test. Tali attività potranno essere poste in essere anche congiuntamente ad altri Corsi di laurea della classe o di classi differenti.

A partire dall'anno accademico 2023/2024 il test si svolge mediante TOLC-SU - sviluppato dal consorzio CISIA - e può essere sostenuto a partire dal penultimo anno del ciclo di istruzione secondaria superiore.

Il TOLC-SU è composto da 50 quesiti suddivisi in 3 sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico. Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua inglese, il cui punteggio però non verrà preso in considerazione per la determinazione dell'esito finale della prova di verifica.

La prova è superata se è raggiunta la soglia minima di 20 punti.

Sono dispensati dal sostenimento della prova di verifica delle conoscenze in ingresso coloro che:

- sono già in possesso di un titolo di studio universitario italiano;
- hanno già sostenuto il test TOLC-SU ottenendo il punteggio minimo richiesto di 20 punti;

- hanno chiesto il trasferimento da altro Ateneo o il passaggio da altri Corsi di laurea dell'Università di Firenze o ancora risultano decaduti da un corso di laurea di questo o altro Ateneo avendo già superato almeno un esame di profitto del vecchio piano di studio.

L'esito della prova è portato a conoscenza dello studente ma non è reso pubblico e non influisce sulla sua carriera. Il Corso di laurea utilizza gli esiti delle prove in forma aggregata per promuovere attività di tutorato. I risultati in forma aggregata possono essere comunicati alle scuole superiori di provenienza, laddove ritenuto opportuno.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

21/02/2022

Le attività affini e integrative del Corso di studi, per complessivi 27 CFU, comprendono gli insegnamenti necessari per l'acquisizione delle conoscenze e competenze funzionali alla formazione delle figure professionali per il quale ciascuno dei quattro curricula si propone di preparare gli studenti. In larga misura si tratta di insegnamenti che consistono in un approfondimento di ambiti del diritto nei quali sono erogati insegnamenti di base e caratterizzanti, affiancati ove necessario da insegnamenti appartenenti all'ambito economico con riguardo a discipline riconducibili all'economia aziendale, all'economia pubblica e alla statistica economica, con programmi calibrati sulle conoscenze e le capacità degli studenti del Corso di studi.

In particolare, sono previsti quattro diversi percorsi di approfondimento nei settori del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, del diritto e dell'organizzazione degli enti del terzo settore, del diritto e dell'organizzazione d'impresa e, infine, del diritto e dell'organizzazione degli enti pubblici e delle amministrazioni pubbliche. Con riferimento al primo percorso, l'approfondimento riguarda il diritto del lavoro e della sicurezza sociale nonché la dimensione ragionieristica dell'economia aziendale, tutte discipline la cui conoscenza è necessaria per poter svolgere la professione di consulente del lavoro. Con riferimento al secondo, l'approfondimento mira a fornire le conoscenze e le competenze giuridiche relative ai profili civilistico, costituzionale e amministrativo dell'attività degli enti del terzo settore unitamente a competenze di tipo sociologico e penalistico nonché di progettazione sociale funzionali alla preparazione di operatori giuridici nel settore dell'assistenza sociale, dell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni. Il terzo percorso mira ad approfondire le varie dimensioni del diritto delle pubbliche amministrazioni e a fornire conoscenze di economia pubblica e di statistica economica al fine di formare esperti legali di enti pubblici. L'ultimo percorso si occupa di approfondire la conoscenza del diritto dell'impresa e delle varie dimensioni della responsabilità dell'impresa nonché il versante ragionieristico dell'economia aziendale, in modo da preparare lo studente a svolgere le funzioni di operatore giuridico al servizio di imprese.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del corso di laurea dovrà consistere nell'approfondita discussione di un caso, questione o problema, sulla base di un elaborato scritto. Alla prova finale sono attribuiti 7 CFU, + 2 CFU in ragione della componente linguistica

connessa allo studio dell'argomento e alla preparazione dell'elaborato (ricerca e consultazione di materiale bibliografico in una lingua dell'Unione europea). La votazione della prova finale è espressa in centodecimi, con eventuale lode.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/05/2024

Alla prova finale sono assegnati 7 CFU. Il suo superamento comporta altresì l'acquisizione degli ulteriori 2 CFU per conoscenze linguistiche di cui all'art. 6 del Regolamento del CdS. La sua preparazione deve impegnare lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti assegnati.

Essa consiste nell'approfondita discussione di un caso, questione o tema, sulla base di un elaborato scritto. Il docente che segue lo studente nella preparazione della prova finale cura che la ricerca finalizzata alla preparazione dell'elaborato comprenda anche materiale in una lingua dell'Unione europea.

Lo studente può sostenere la prova anche in una materia non insegnata nel Corso di laurea, purché sia stata inserita nel piano di studi individuale.

Allo scopo di incentivare gli studenti a laurearsi entro i tre anni del corso e a curare la qualità e la dimensione internazionale della propria preparazione, il Consiglio di Corso di laurea ha deliberato di riconoscere un punto supplementare al voto di partenza della tesi di laurea in ciascuna delle seguenti ipotesi:

- se lo studente si laurea in corso (entro 3 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione, vale a dire entro la durata normale del corso di studio);
- se lo studente ha partecipato a programmi di mobilità internazionale o ha acquisito almeno 12 CFU relativi a attività impartite in lingua inglese;
- se lo studente ha conseguito almeno 3 lodi negli esami previsti dal proprio piano di studi.

Le Commissioni per la prova finale sono nominate dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza e composte da almeno cinque membri.

La votazione è espressa in centodecimi, con eventuale lode

Link: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/p439.html>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	PICCHI MARTA CV	PA	9	72	
2.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	FERRI MARCELLA CV	RD	6	48	✓
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO link	VICIANI SIMONA CV	PA	9	72	✓
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA POLITICA link	LANATI MAURO CV	RD	6	48	
5.	NN	Anno di corso 1	PARLARE E SCRIVERE IL DIRITTO: LABORATORIO link	BAMBI FEDERIGO CV	PA	6	48	
6.	IUS/18	Anno di corso 1	PROPRIETA' E CONTRATTI: FONDAMENTI ROMANISTICI link	GULINA GIOVANNI CV	RU	6	48	✓
7.	IUS/02	Anno di corso 1	SISTEMI GIURIDICI COMPARATI link	URSO ELENA CV	PA	6	48	✓
8.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE link	STOLZI IRENE CV	PO	6	48	
9.	NN	Anno di corso 2	CONOSCENZE LINGUISTICHE (LIVELLO B2) link			5		
10.	NN	Anno di corso 2	CONOSCENZE LINGUISTICHE (LIVELLO B2) link			5		
11.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO E LABORATORIO link			9		
12.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO COMMERCIALE E LABORATORIO link			9		
13.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		

14.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE E LABORATORIO link	9		
15.	IUS/20	Anno di corso 2	FILOSOFIA DEL DIRITTO E LABORATORIO link	9		
16.	ING-INF/05	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DIRITTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE link	6		
17.	IUS/01	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DIRITTO PRIVATO APPLICATO: RESPONSABILITA' CIVILE E CONTRATTI link	9		
18.	NN	Anno di corso 3	ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6CFU) link	6		
19.	NN	Anno di corso 3	ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6CFU) link	6		
20.	NN	Anno di corso 3	ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6CFU) link	6		
21.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO AMMINISTRATIVO APPLICATO link	15		
22.	IUS/20	Anno di corso 3	DIRITTO DEGLI STRANIERI E DELL'IMMIGRAZIONE link	6		
23.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE SOCIETA' PUBBLICHE link	6		
24.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO APPLICATO link	15		
25.	IUS/08 IUS/01 IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DEL TERZO SETTORE link	15		
26.	IUS/04	Anno di corso 3	DIRITTO DELL'IMPRESA APPLICATO link	15		
27.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE link	6		
28.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PENITENZIARIO link	6		
29.	IUS/12	Anno di corso 3	DIRITTO TRIBUTARIO E LABORATORIO link	9		
30.	SECS-P/03	Anno di corso 3	ECONOMIA PUBBLICA link	6		
31.	IUS/12	Anno di corso 3	FISCALITA' E RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA link	6		
32.	IUS/08	Anno di corso 3	LA COSTITUZIONE E IL TERZO SETTORE (<i>modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE</i>) link	6		
33.	IUS/15	Anno di corso 3	LABORATORIO SUL PROCESSO CIVILE E SULLE MEDIAZIONI link	9		
34.	IUS/10	Anno di corso 3	LE AMMINISTRAZIONI E IL TERZO SETTORE (<i>modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE</i>) link	6		
35.	IUS/01	Anno di corso 3	LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE (<i>modulo di DIRITTO DEL TERZO SETTORE</i>) link	3		
36.	SECS-P/07	Anno di corso 3	TECNICA E ANALISI DEI BILANCI link	6		
37.	SECS-P/07	Anno di corso 3	TECNICA E ANALISI DEI BILANCI link	6		
38.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link	12		
39.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link	12		
40.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (3 CFU) link	3		
41.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (3 CFU) link	3		
42.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6 CFU) link	6		
43.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (6 CFU) link	6		

44.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (9 CFU) link	9
45.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO O ATTIVITA' A SCELTA LIBERA (9 CFU) link	9

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso, da sempre curata con particolare attenzione dalla Scuola di Giurisprudenza, è stata oggetto, negli ultimi anni, di significativi interventi di rinnovamento. 08/05/2025

Durante il periodo considerato le attività di orientamento, si sono svolte prevalentemente in presenza. La modalità a distanza non è stata però abbandonata perché capace di consentire la più ampia fruibilità delle iniziative, specie da parte di studenti che risiedono al di fuori dei confini regionali e nazionali. Per molte attività è stata, quindi, adottata la modalità mista.

Fra le iniziative realizzate dalla Scuola di Giurisprudenza si segnalano:
Sarò matricola; i Percorsi OFA; la Scuola estiva di diritto.

Il bilancio delle attività di orientamento in ingresso è da considerarsi positivo. Tra i motivi di maggiore soddisfazione, sono da segnalare: la capacità di diversificare le iniziative, che consente di raggiungere un numero sempre più significativo di studenti; l'acquisita capacità della Scuola di Giurisprudenza di organizzare – pur nel quadro delle iniziative di Ateneo – un'autonoma attività di orientamento tarata sulle effettive esigenze della Scuola; la partecipazione costante e motivata di un gran numero di docenti della Scuola alle iniziative di orientamento.

Per quanto riguarda le criticità, si segnalano le difficoltà organizzative intrinseche alla modalità mista, che implica la necessità di un apparato tecnologico efficiente e di un costante e specialistico supporto di tecnici informatici di cui la Scuola è carente. La partecipazione a distanza è utile ad intercettare studenti da fuori Regione, ma al contempo, se cumulata a quella in presenza, determina appesantimenti e intoppi nello svolgimento degli incontri rivolti ad un gran numero di studenti. Le difficoltà legate al collegamento internet non si riscontrano, invece, per gli incontri più ristretti che si svolgono solo a distanza. L'impiego del web in questi casi agevola lo scambio informale di domande e risposte tra i partecipanti e risulta per questo apprezzato.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

08/05/2025

L'orientamento in itinere dedica le sue azioni non solo agli studenti in difficoltà nel percorso di studio ma anche, più in generale, a tutti gli studenti interessati a migliorare la carriera universitaria e a sfruttarne, più compiutamente, l'offerta formativa.

In ordine al primo profilo si segnala, in particolare, l'attività di sostegno degli studenti di tutti gli anni dei Corsi di Studio attraverso il tutorato didattico, volto a favorire il superamento dei problemi incontrati in determinate materie d'esame.

Durante l'anno vengono, inoltre, organizzate iniziative aperte alla partecipazione di tutta la popolazione studentesca, aventi ad oggetto, a titolo esemplificativo, il metodo di studio, la lingua giuridica e la redazione della tesi di laurea.

Sul sito della Scuola sono, inoltre, a disposizione degli studenti:

- Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;
- Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto (https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinerare/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinerare.html>

► QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

08/05/2025

Gli iscritti e i laureati al CdS in Scienze dei Servizi giuridici hanno la possibilità di attivare un tirocinio con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola.

L'attività formativa coltabile attraverso il tirocinio è prevista dall'art. 7 del Regolamento didattico del Corso di studi (https://www.scienzeiserviziigiuridici.unifi.it/upload/sub/corso-di-studio/norme-regolamenti/B006-12-22_2022_2023.pdf) e può corrispondere a 6 o 9 o 12 CFU, che equivalgono rispettivamente a 150, 225 e 300 ore di attività.

Il supporto amministrativo garantisce un accompagnamento dello studente lungo tutto l'iter del tirocinio: dalla identificazione dell'ente fino al rilascio della certificazione finale.

La Scuola di Giurisprudenza, all'avanguardia da oltre quindici anni, prevede la possibilità di tirocini presso uffici giudiziari, enti pubblici, studi professionali e imprese. I tirocini possono essere svolti sia da studenti che da giovani laureati (i c.d. tirocini non curriculari). Per garantire che gli studenti siano seguiti con riferimento ai profili formativi dei tirocini, la Scuola di Giurisprudenza ha delegato alcuni docenti (tutor universitari) con il compito di seguire studenti e laureati nella loro attività di tirocinio.

È stato adottato un sistema di monitoraggio del tirocinio curriculare che garantisce uno scambio di informazioni circolare tra tirocinante, tutor aziendale e tutor universitario: il tutor universitario ha un ruolo di supervisione sullo svolgimento dell'intero percorso formativo, che si traduce in una verifica preliminare, intermedia (introdotta per valorizzare il contributo formativo dell'università nello svolgimento del tirocinio, anche se non prevista dal sistema di gestione on line dello stesso) e finale.

Nella verifica preliminare, il tirocinante sottopone al tutor universitario il progetto di tirocinio preparato d'intesa col tutor aziendale. Per garantire la qualità formativa dell'esperienza, al soggetto ospitante viene richiesto anche un curriculum da cui emerga un profilo professionale ritenuto capace di formare lo studente o il laureato.

Presso i soggetti diversi dall'amministrazione e dagli uffici giudiziari è consentito l'inserimento di un basso numero di tirocinanti (1 o 2), sì da permettere al professionista di curare personalmente il percorso formativo dello studente.

Al di là dei requisiti formali che possono essere richiesti, lo strumento migliore per un controllo dell'effettiva idoneità del soggetto ospitante alla formazione prevista per il tirocinio curriculare è la verifica intermedia, che consiste in un colloquio tra il tirocinante ed il tutor universitario. Questa verifica ha una duplice finalità: da un lato, mira al controllo della corrispondenza tra progetto formativo e attività svolta, del livello di gradimento del tirocinante e delle eventuali ragioni di insoddisfazione, in modo da consentire un intervento tempestivo del tutor; dall'altro lato, mira a verificare il modo in cui il tirocinante interpreta il proprio ruolo, e l'interesse a coniugare teoria e pratica, attraverso l'approfondimento "a casa" delle questioni che vengono analizzate presso la struttura.

Nella verifica finale sono previste la compilazione di questionari, che consentono la raccolta e il monitoraggio dati, e la stesura di una relazione finale del tutor aziendale sul lavoro svolto dal tirocinante, rivista dal tutor universitario.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>

► QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Tutte le attività svolte con riferimento alla mobilità internazionale degli studenti si pongono l'obiettivo di promuoverne un costante miglioramento in termini quantitativi e qualitativi. Con particolare riferimento agli studenti in uscita, dunque, l'attività mira, da un lato, a favorire un aumento del numero di studenti che effettuano una mobilità a fini di studio e del numero di crediti acquisiti all'estero, e, dall'altro lato, a mettere in grado gli studenti di conseguire valutazioni almeno pari alla media di quelle ottenute a Firenze e a promuovere percorsi di mobilità quanto più possibile soddisfacenti e coerenti con il loro percorso formativo. Per quanto riguarda gli studenti in ingresso, specularmente, l'attività mira a favorire l'acquisizione del maggior numero possibile di crediti con valutazioni soddisfacenti, traendo il massimo profitto dall'esperienza di studio a Firenze.

La promozione dell'internazionalizzazione del percorso universitario si completa con le attività inerenti al tirocinio e la mobilità dei docenti nell'ambito del programma Erasmus+.

Il servizio relazioni internazionali della Scuola di Giurisprudenza è incaricato della gestione della mobilità internazionale degli studenti in ingresso e in uscita. Per quanto riguarda il programma Erasmus + per studio (ingresso e uscita) o tirocinio (uscita), il servizio si occupa della diffusione del bando di assegnazione delle borse di studio per gli studenti in uscita, di fornire informazioni, di assistere gli studenti in tutte le pratiche previste, eccettuate quelle di competenza dell'Ufficio mobilità internazionale dell'Ateneo (<https://www.unifi.it/p1304.html>), prima, durante e dopo la mobilità, comprese le procedure di riconoscimento delle attività formative svolte all'estero. Il Servizio svolge anche le pratiche per gli studenti in ingresso provenienti dalle università partner: diffusione delle informazioni, invio della modulistica e ricezione delle domande di ammissione e dei learning agreement, con controllo delle loro regolarità, accoglienza degli studenti e svolgimento delle pratiche didattiche necessarie durante la permanenza a Firenze, ad eccezione di quelle di competenze dello Sportello Erasmus (<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-1304.html#scuole>).

Rientra nelle competenze del servizio relazioni internazionali della Scuola anche la mobilità degli studenti in ingresso e in uscita in base agli accordi di collaborazione bilaterale culturale e scientifica stipulati dal Dipartimento di Scienze giuridiche e dall'Ateneo, che però non riguardano gli studenti del CdS.

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilità internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo (https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi) e alla sezione sulla mobilità internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: (<http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>).

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Università europee con le quali è stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2025/EROS/101224/>



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

08/05/2025

Il Cds è continua ad essere presente sulle attività di orientamento in uscita e di placement, attività che si svolgono in costante sinergia sia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, sia con la Scuola di Giurisprudenza.

Il servizio offre a laureandi e laureati specifici percorsi di orientamento in uscita e placement, pensati su misura per le esigenze degli studenti della Scuola di Giurisprudenza.

Il servizio si propone la realizzazione di tre obiettivi, funzionali alla preparazione e all'inserimento degli studenti della Scuola nel mondo del lavoro: informazione, formazione mirata, attività di vero e proprio placement.

Per realizzare questi obiettivi il servizio utilizza vari strumenti dedicati:

a) per l'informazione per il lavoro:

✓ Conoscere il lavoro

È un format di eventi grazie al quale professionisti del mondo del lavoro vengono ospitati nei corsi curriculari, realizzando, d'accordo con il docente, lezioni seminariali durante le quali gli studenti, oltre a conoscere il ruolo del giurista nella specifica realtà, può affrontare e analizzare casi pratici.

✓ Eventi dedicati a specifici settori

Vengono programmati eventi dedicati all'informazione di specifici settori.

✓ Informazione mirata presso lo sportello placement

Lo sportello placement è in grado di dare risposte in tempi brevissimi agli studenti che sottopongono le loro problematiche nei temi oggetto di competenza del servizio. La missione dello sportello, in questo ambito, dunque, è quella di fornire consulenza agli studenti in vista della chiusura del loro percorso di studio

b) per la formazione per il lavoro:

✓ Collaborazione con le attività di didattica innovativa e le cliniche legali

Il servizio realizza un'attività di efficace informazione agli studenti parallela all'attività formativa e esperienziale che è la missione primaria delle attività di didattica innovativa e delle cliniche legali;

✓ Messa a punto e realizzazione di una formazione specifica per il lavoro (Moduli formativi e Lavoriamoci insieme)

Il servizio organizza seminari volti a supportare gli studenti per l'acquisizione di alcune competenze di base per l'accesso al mondo del lavoro e soft skills.

c) per il placement:

✓ Sportello placement

Lo sportello è un canale sempre aperto che consente, da un lato, a studenti e laureati di rivolgersi al personale dello staff proponendosi come candidati per colloqui lavorativi e, dall'altro, ai professionisti del mondo del lavoro di far presenti esigenze di assunzioni, tirocini o quant'altro, che il servizio si occupa di diffondere tra i propri laureati, inviando curricula al professionista stesso.

✓ Colloquiando

È questo lo strumento principale di realizzazione del placement. Consiste in un evento che si svolge nel corso di una giornata, nella quale si svolgono colloqui tra laureati e professionisti (avvocati, notai, consulenti, imprese ...). La Scuola si occupa di realizzare il matching tra domanda e offerta procedendo all'organizzazione logistica e alla gestione dei colloqui nei locali della Scuola e del Dipartimento (o virtualmente, qualora ne venga fatta richiesta).

✓ Colloquiando in presidenza e colloquiando su misura

Eventi di Colloquiando sono organizzati anche a margine di Corsi di perfezionamento e per imprese e realtà lavorative che chiedono un momento a loro specificamente dedicato. Tutte le attività sono rese possibili dalla costante collaborazione della Scuola con i partner del mondo del lavoro.

Con specifico riferimento ai possibili sbocchi professionali degli studenti del CdS, ad oggi il network della scuola è composto dalle seguenti realtà: Consulenti del lavoro di Firenze, Consulenti del lavoro di Prato, Associazione Italiana Giuristi di Impresa – Sezione Toscana e Umbria, Associazione Giovani Giuristi fiorentini, Confcooperative Toscana, Abb, Aboca Group, Alleanza Assicurazioni, Baker Hughes, Caritas Pastorale Diocesi Firenze, Cepiss Coop. Sociale, Cft Soc. Coop., Cisco, Co&So Consorzio Cooperative Sociali, Confederazione Nazionale Delle Misericordie D'Italia, Confindustria Toscana, Commissione Formazione E Cultura Di Confindustria Toscana, Courma Consulting, Credem, Deloitte, El.En, Eli Lilly, Enegan, Ferragamo, Fondazione Spazio Reale, Fondazione Solidarietà Caritas Onlus (Casa Il Samaritano), Generali Assicurazione, Generali Italia Agenzia Generali Empoli – Firenze Michelangelo E Agenzia Generali Prato, Gilbarco, Giocolare Coop. Soc., Heta Lab, Human Company, Js Solution, Knorr-Bremse Rail Systems Italia, Icdsca - Agence Internationale De Soutien Et Coordination De La P.C., Laika Caravans, Lapi Group Spa, Legacoop Toscana, Menarini Group, Next Technology Tecnotessile, Nwg Energia, Oa Point, Orologio 2.0, Pacini Editore, Pegaso Network Coop. Sociale Onlus, Sammontana, Sintesi Minerva Società Cooperativa Sociale, Sna Sindacato Nazionale Agenti Assicurazione, Starhotel, Tivoli Group, Treedom, Tt Tecnosistemi, Unicoop Firenze, Ergon Research Srl.

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del Regolamento del Corso di laurea, possono essere riconosciuti, agli studenti che ne facciano richiesta, fino a 12 CFU (a scelta libera) per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, purché pertinenti rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea;

Tali CFU sono riconosciuti dal Presidente del CdS.

13/05/2024

Link inserito: <https://sisvalidat.it/SIMPLE-60536773a7b2abc860a9d1f9084661d7>



QUADRO B6

Opinioni studenti

08/09/2025

Link inserito: <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2023/T-0/S-101224/Z-1183/CDL-B006/TAVOLA>



Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480106201400001&corsclasse=10002&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsse=3&stella=1>

[versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480106201400001&corsclasse=10002&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsse=3&stella=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480106201400001&corsclasse=10002&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorsse=3&stella=1)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati estratti a settembre 2025

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

08/09/2025

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2025&annooccupazione=2024&codicione=0480106201400001&corsclasse=10002&aggrega=SI&confronta=classereg&compatibility=1&kcorssede=3&stella=1>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2025

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-9/S-101224/Z-1183/CDL-B006/TAVOLA>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/01/2025

L'Ateneo fiorentino (Statuto, art.1) è una "Istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento".

L'Università di Firenze si articola in 21 Dipartimenti, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. Il coordinamento delle attività didattiche impartite nei corsi di studio e la gestione dei relativi servizi avviene nell'ambito delle 10 Scuole, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti.

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla Struttura Amministrativa, che garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende 11 aree dirigenziali, ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla compagine tecnico amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri. Per l'organizzazione e l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende inoltre numerosi Centri di Servizio.

Le politiche e le strategie dell'Ateneo sono attuate nell'ambito di un sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA3).

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Firenze è volto a garantire che la gestione dei processi dell'Ateneo avvenga in maniera funzionale alla realizzazione delle politiche definite dal Sistema di Governo dell'Ateneo nei documenti strategici, in coerenza con le missioni e la visione.

È compito degli Organi di governo di Ateneo – Rettore, Direttore Generale, Consiglio di amministrazione, Senato Accademico – definire e dichiarare nei documenti strategici (Piano strategico e Piano integrato) la Politica per la qualità ed i relativi obiettivi. All'Alta Direzione compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento.

Il Presidio della Qualità sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a tutti i livelli (Ateneo, Dipartimento, Scuola, CdS, Dottorato), in base agli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

Al Nucleo di Valutazione (NdV), organo di Ateneo, competono le funzioni di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca.

I Dipartimenti costituiscono le strutture organizzative e di gestione per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione e per le attività a queste correlate e rivolte verso l'esterno. I Dipartimenti sono coinvolti nell'architettura del sistema di AQ relativamente a tutte le missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e trasferimento tecnologico.

Le Scuole coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, nelle scuole di specializzazione, e ne gestiscono i relativi servizi. A livello di Scuola è presente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con ruolo di osservatorio permanente e valutativo sulle attività didattiche.

Il sistema AQ di Corso di Studio e di Dottorato di ricerca prevede la costituzione di un Gruppo di Riesame (GdR – CdS), con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS stesso.

Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Link inserito: <https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/assicurazione-della-qualita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di assicurazione della qualità



08/05/2025

L'attività di autovalutazione ai fini dell'accREDITamento iniziale e periodico del CdS viene condotta da un Gruppo di riesame, costituito all'interno del CdS. Al gruppo di riesame spetta il compito di individuare le iniziative idonee a promuovere il miglioramento delle attività e dei servizi del CdS attraverso il monitoraggio complessivo degli indicatori più rilevanti del percorso formativo offerto: carriere degli studenti (regolarità, internazionalizzazione, funzionalità delle attività di orientamento); valutazione delle esigenze formative emergenti, delle modalità di erogazione e di organizzazione della didattica e delle relazioni con le parti interessate.

Ogni anno il Gruppo di riesame procede a discutere e approvare la SMA (scheda di monitoraggio annuale) e si riunisce almeno un'altra volta per valutare lo stato di attuazione delle azioni programmate e monitorare i risultati delle valutazioni degli studenti.

I componenti del Gruppo di riesame sono individuati in base alle funzioni che svolgono o che hanno precedentemente svolto nel CdS e in considerazione dell'esigenza di garantire la presenza di docenti impegnati in tutti gli anni di corso e in tutti i curricula. Ne fanno altresì parte una unità di personale amministrativo e due rappresentanti degli studenti.

Il Gruppo di Riesame risulta attualmente così composto:

- Prof. William Chiaromonte - Presidente del CdS, Responsabile del Riesame
- Prof.ssa Chiara Cudia - docente CdS
- Prof. Francesco D'Angelo - docente CdS
- Prof.ssa Alessandra De Luca - docente del CdS
- Dott.ssa Marcella Ferri - docente del CdS
- Prof. Philip Laroma Jezzi - docente CdS
- Dott. Ippolito Piazza - docente CdS
- Dott. Marco Rizzuti - docente CdS
- Sig. Luca Russo - studente
- Sig. Elia Menichinelli - personale TA con delega AQ

Contribuisce ad assicurare la qualità del corso anche una Commissione istruttoria per la didattica, che è, a livello di CdS, l'organo di monitoraggio dell'offerta formativa e di raccordo tra le istanze degli studenti e del corpo docente (art. 5, comma 2, del Regolamento didattico del Cds). Tale Commissione si riunisce almeno una volta l'anno, per approfondire in modo specifico le problematiche legate al miglioramento e al potenziamento delle attività formative.

Del pari rilevanti, ai fini delle determinazioni sulla qualità del CdS, sono le indicazioni provenienti dalla Commissione paritetica docenti-studenti, che realizza tale attività di monitoraggio e di raccordo a livello di Scuola.

Link inserito: <http://www.scienzedeiserviziigiuridici.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>



08/05/2025

Le attività di monitoraggio della qualità si concentrano sulle novità introdotte a partire dall'anno 2020/2021, anno nel quale è entrata in vigore la riforma dell'offerta formativa, e sulle criticità e gli obiettivi di miglioramento indicati dalla SMA. Nella programmazione dei lavori e delle scadenze viene dato rilievo anche alle determinazioni della Commissione istruttoria della didattica e della Commissione paritetica docenti-studenti.

Con l'anno accademico 2022-23 è stato attivato anche il terzo e ultimo anno del CdS riformato. Tale riforma ha senz'altro

contribuito in modo decisivo all'aumento delle immatricolazioni, anche se sulla base dei dati a disposizione non è ancora possibile valutarne compiutamente gli effetti, pur essendo già possibile formulare alcune osservazioni.

Per quanto riguarda le azioni future, anche con riferimento agli esiti della discussione avvenuta in seno al Gruppo di riesame, sono state proposte le linee di azione di seguito indicate.

In primo luogo, al cospicuo aumento delle immatricolazioni registrato nel 2020 ha fatto seguito una riduzione, che tuttavia non può dirsi ancora preoccupante poiché ha ricondotto le coorti a dimensioni sostenibili. Questa situazione suggerisce l'adozione di azioni di miglioramento per tenere sotto controllo il calo di immatricolazioni e sostenere la tendenza all'aumento dell'attrattività nei confronti di studenti di altre regioni.

A tal fine, il CdS, di concerto con i delegati della Scuola, si propone di:

- monitorare il nuovo sito del CdS con l'obiettivo di migliorare aggiornamento, chiarezza e accessibilità delle informazioni disponibili, curando anche l'integrazione con i canali social della Scuola, al fine di garantire il continuo miglioramento della comunicazione;

- potenziare le attività di orientamento in ingresso, continuando a illustrare più estesamente i contenuti del CdS in occasione degli open day, dando maggiore diffusione alla conoscenza dei diversi curricula presenti al suo interno e progettando azioni di orientamento direttamente presso le scuole secondarie.

In secondo luogo, il lieve calo degli indicatori relativi alla produttività non pare mettere in dubbio la bontà della riforma. D'altro canto, preso atto dell'impossibilità di dare attuazione al progetto di monitoraggio delle carriere degli studenti iscritti successivamente alla riforma stessa come inizialmente progettato, il CdS si propone di verificare la possibilità di attuare ulteriori forme di monitoraggio delle carriere che offrano dati significativi (anche in relazione agli studenti iscritti contemporaneamente a più CdS).

Con riferimento all'andamento dei dati relativi al numero di laureati, che risulta in sensibile crescita, per monitorare gli effetti delle azioni assunte riguardo al trasferimento di studenti verso il CdS magistrale prima della laurea, il CdS si propone di proseguire il monitoraggio dei flussi verso il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.

Constatato il buon esito delle attività di orientamento in uscita e placement organizzate, nella consapevolezza che esistono ulteriori margini di miglioramento, il CdS si propone altresì, di concerto con i delegati della Scuola, di:

- riproporre le azioni di placement destinate agli studenti e ai laureandi del CdS, dando attuazione alle indicazioni per il loro miglioramento emerse dai questionari di gradimento somministrati;

- riproporre, in particolare, l'incontro di orientamento alla scelta del curriculum destinato agli studenti del secondo anno, in collaborazione con il delegato all'orientamento in itinere, nell'ambito delle lezioni del secondo anno, allo scopo di coprire il maggior numero possibile di figure professionali.

Per quanto riguarda il profilo dell'internazionalizzazione, per incoraggiare ulteriormente gli studenti a sviluppare questo aspetto della propria formazione, il CdS si propone di:

- proseguire l'attività di coordinamento con la Delegata per la mobilità internazionale in occasione della compilazione dei learning agreement da parte degli studenti del CdS;

- consolidare l'attività di informazione e orientamento mirato a beneficio degli studenti del CdS, in occasione dell'uscita del bando Erasmus+;

- continuare ad esplorare la possibilità di reperire finanziamenti aggiuntivi per gli studenti che decideranno di effettuare una mobilità internazionale.

Infine, in merito alla regolarità delle carriere, avendo riguardo alle azioni già realizzate, il CdS si propone di:

- rafforzare le attività di tutorato e le altre attività di orientamento in itinere già in essere, ponendo particolare cura nella diffusione della loro conoscenza tra gli studenti;

- continuare il monitoraggio del progetto sperimentale di registrazione delle lezioni di alcuni insegnamenti in ciascun semestre, con accesso riservato ad alcune categorie di studenti, cercando di progettare azioni di miglioramento;

- segnalare le difficoltà generate dall'assenza o precarietà della connessione affinché i soggetti responsabili vi pongano rimedio;

- ripetere periodicamente il monitoraggio delle carriere degli studenti fuori corso avvalendosi dei tutor didattici.



QUADRO D4

Riesame annuale

28/01/2025

Il Riesame dei Corsi di Studio (CdS) è finalizzato al miglioramento continuo della qualità della didattica, perseguito attraverso il sistematico monitoraggio dei processi e dei risultati della formazione e la formulazione di obiettivi conseguenti a quanto osservato, coerenti con le strategie dell'Ateneo e allineati con gli standard di qualità nazionali ed europei. L'attività è condotta a diversi livelli e da una pluralità di soggetti. Il Presidio della Qualità indirizza, supporta e accompagna le attività di autovalutazione e riesame.

Per il riesame annuale e periodico dei Corsi di Studio, sono costituiti i Gruppi di Riesame GdR-CdS, commissioni con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata e costituite da docenti del Corso, una componente studentesca, rappresentanti del mondo culturale e produttivo di riferimento e, dove possibile, da unità di personale tecnico-amministrativo. L'autovalutazione, la cui finalità è quella di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento dei CdS, cui far seguire azioni coerenti, è opportunamente documentata attraverso i commenti agli indicatori nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC), riferiti ad un arco temporale più ampio pari almeno alla durata prevista dei percorsi formativi, ed eventuale ulteriore documentazione di CdS.

Per la valutazione annuale dei Corsi di Studio, sono istituite a livello di Scuola (art.6 del Regolamento didattico di Ateneo) le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), organi indipendenti con compiti di valutazione e di osservatorio permanente sulla qualità dell'offerta formativa, delle attività didattiche e dei servizi agli studenti. Le Commissioni esaminano gli esiti dei questionari di valutazione della didattica, le Schede di Monitoraggio Annuale, i Rapporti di Riesame Ciclico e altra documentazione utile; individuano e analizzano indicatori per la valutazione di risultato e formulano pareri non vincolanti sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio. L'attività della CPDS si sviluppa nel corso dell'intero anno solare attraverso riunioni periodiche ed è documentata da una Relazione Annuale (RA-CPDS) inviata al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio, entro il 31 dicembre.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	18	18	9
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:		-		
Totale Attività di Base				27 - 27



Attività caratterizzanti R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/02 Diritto privato comparato	84	84	
	IUS/04 Diritto commerciale			57
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	IUS/12 Diritto tributario			
	IUS/14 Diritto dell'unione europea			

IUS/15 Diritto processuale civile
 IUS/16 Diritto processuale penale
 IUS/17 Diritto penale
 IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
 IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
 IUS/20 Filosofia del diritto

formazione interdisciplinare	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	SECS-P/01 Economia politica	12	12	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		96		
Totale Attività Caratterizzanti				96 - 96

► Attività affini RAD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	27	27	18
Totale Attività Affini			27 - 27

► Altre attività RAD

ambito disciplinare	CFU	CFU
---------------------	-----	-----

		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

►

Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

►

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

►

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

Non vi sono altri corsi attivati nella medesima classe di laurea.



Note relative alle attività di base

R^{ad}



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}



Note relative alle altre attività

R^{ad}

NOTA ESPLICATIVA:

- 3 dei 5 CFU per le conoscenze linguistiche vengono acquisiti mediante idonea verifica; essi possono essere altresì acquisiti mediante la frequenza e il superamento di esami del curriculum il cui insegnamento sia impartito in lingua inglese. I residui 2 CFU, come già in precedenza indicato, vengono acquisiti in ragione della componente linguistica dell'attività di preparazione della prova finale (mediante la ricerca di materiale bibliografico in una lingua dell'Unione europea);
- il corso di laurea prevede, come obbligatoria, l'acquisizione di 6 CFU al II anno per la stesura di un breve elaborato scritto che sintetizza i risultati di una ricerca su un argomento tratto da una materia significativa tra quelle del curriculum prescelto. L'elaborazione di testi scritti costituisce una competenza ritenuta indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- vengono infine attribuiti fino a 12 CFU, nell'ambito dei crediti formativi a scelta dello studente, per stages e tirocini di orientamento, i quali tuttavia, ancorché incoraggiati ed attivamente promossi dalla Facoltà mediante apposito ufficio, non sono obbligatori.